

Benevento sbarca a Venezia per il salone dei Beni culturali

A partire da giovedì 29 novembre fino al prossimo 1° dicembre, Art Sannio Campania, l'agenzia dei beni culturali della provincia di Benevento, presieduta da Gianvito Bello, partecipa all'undicesimo salone dei Beni e delle Attività culturali di Venezia. Art Sannio Campania predispone, nella sede della Venezia Terminal Passeggeri, poco distante dal centro storico, un proprio stand espositivo. In mostra c'è l'offerta della rete museale Mir. In particolare, si tratta di un sistema nato dal lavoro di studio e ricerca svolto dall'Agenzia nel corso del 2007. Si propone la valorizzazione, la conoscenza e la promozione dei poli museali e dei beni culturali del territorio sannita. La rete è espressione di ben 15 musei, diversi per tipologia e collocazione geografica ma riuniti all'interno di un percorso ideale che coinvolge l'intera provincia. Tra questi, Il Meg, Museo enogastronomico. Annovera una collezione di etichette di prodotti alimentari dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni. Un campionario variegato, con pezzi rari. Il Meg è un polo per la didattica sull'enogastronomia e presenta una sezione tematica dedicata al "falso alimentare" curata dall'omonimo Museo dell'Università di Salerno. Si tratta di uno strumento per mettere in guardia il visitatore sui trucchi e gli inganni che possono nascondersi nei cibi. A far parte dell'offerta che Art Sannio Campania presenta a Venezia c'è anche il museo Geopaleontologico di Pietraroja. Inaugurato da circa due anni, rappresenta una struttura unica nel suo genere. Offre al visitatore un bagaglio di conoscenze ed informazioni sulla storia geologica del territorio sannita e dei suoi antichissimi fossili. Il più noto tra questi è sicuramente "Scipionyx Samniticus" soprannominato "Ciro", il primo cucciolo di dinosauro rinvenuto in Italia. La novità rappresentata dalla struttura museale è la possibilità, per i visitatori, di compiere un viaggio virtuale nel passato attraverso una serie di esperienze interattive: l'ascensore geologico, i laboratori didattici e una sala proiezioni 3D. E' concepito sotto forma di officina didattica anche il Musa, Museo della tecnica e del lavoro in agricoltura. Una struttura nata per consentire sia una lettura tecnica delle tappe dell'evoluzione dei motori e dei congegni meccanici, sia la valutazione delle trasformazioni sociali, economiche e culturali che i trattori hanno portato nelle aree rurali e nello stile di vita della popolazione sannita. fa parte della rete anche Arcos, il primo Museo d'arte contemporanea nel Sannio. Inaugurato nel 2005, è oggi un importante punto di riferimento espositivo nel campo dell'arte contemporanea internazionale. Secondo quanto reso noto dagli organizzatori, l'undicesima edizione segna, per il Salone dei Beni e delle Attività Culturali di Venezia, l'inizio di un nuovo decennio di vita, destinato a caratterizzare l'esposizione non solo come strumento di valorizzazione dei beni culturali, ma anche quale strumento per incrementare il turismo culturale e legato al patrimonio artistico.

c. d. g.